

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7176 R	26 settembre 2017	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 23 febbraio 2015 presentata da Giacomo Garzoli e Fiorenzo Dadò “Collegamenti stradali con l’alta Vallemaggia: è giunta l’ora di intervenire”

(v. messaggio 22 marzo 2016 n. 7176)

Con la loro mozione i deputati valmagglesi Fiorenzo Dadò e Giacomo Garzoli chiedono di procedere ad un 'adeguamento della vigente infrastruttura stradale di collegamento dell'alta Valmaggia, e più precisamente in Valle Lavizzara e all'imbocco della val Rovana sopra a Cevio, eliminando alcuni colli di bottiglia e laddove il calibro stradale non risulti adeguato al transito dei veicoli pesanti, in particolare per gli autobus che svolgono il servizio di trasporto pubblico e turistico.

La Commissione, dopo un'attenta analisi e una visita direttamente in loco tra il deputato e mozionante Fiorenzo Dadò e il direttore del Dipartimento Claudio Zali, riconosce che in Vallemaggia lo Stato ha concretizzato nel passato fino ad oggi tutta una serie d'importanti investimenti nel settore stradale proprio allo scopo di migliorare e rendere più sicuro il transito viario di tutti i vettori di traffico. Di questo occorre darne e prenderne atto e si ringrazia il consigliere di Stato per la disponibilità dimostrata con il sopraluogo.

Va tuttavia sottolineato come nel corso dei decenni, la storia ne è testimone, l'esigenza di una netta miglioria della viabilità lungo l'asse stradale valmaggese era stata oggetto di una ferma e continua rivendicazione da parte dei cittadini e delle autorità vallerane, quale minima contropartita per lo smantellamento della Ferrovia Locarno-Bignasco avvenuto il 15 novembre 1965, nonché per lo sfruttamento di tutte le forze idriche che, ricordiamo, poco ha lasciato ai vallerani ma molto ha fruttato alle casse del Cantone e delle Partnerwerke.

Nell'analizzare le richieste presentate oggi dai colleghi Garzoli e Dadò tramite questa Mozione, occorre tener conto anche di questo importante aspetto, affinché il completamento di un'opera promessa, quella viaria, è si iniziata anni fa e ha comportato importanti investimenti nel corso degli anni, ma a tutt'oggi non è stata ancora mai interamente completata.

La mozione chiede quindi che si proceda nel più breve tempo possibile ad una mappatura delle tratte che ancora presentano difficoltà viarie (ad esempio colli di bottiglia e tornanti troppo stretti) e che si proceda celermente ai lavori necessari al fine di eliminare le difficoltà, in modo da agevolare sia il trasporto pubblico sino alle regioni più discoste della Valle che il traffico residenziale.

Ma l'atto parlamentare chiede inoltre che tra gli obiettivi prioritari del Cantone, in relazione alla politica di sostegno delle regioni periferiche, rientri a pieno titolo quello di garantire un accesso a tutte le valli mediante vie di comunicazione adatte sia al trasporto privato sia al trasporto pubblico, in particolare procedendo all'eliminazione dei colli di bottiglia e allargando, i punti pericolosi e i tornanti nelle zone montane più discoste e di difficile accesso.

La Commissione si sente pertanto di condividere i principi della mozione, ossia che "l'oggetto della presente Mozione merita di essere considerato con la dovuta serietà e priorità" e "che l'accessibilità di queste regioni mediante i mezzi pubblici deve rimanere una priorità se non si vuole che l'obiettivo di sostenere le valli più periferiche non rimanga puramente declamatorio". Questo tenuto conto anche che "...le strade che le collegano ai fondovalle costituiscono l'unico collegamento percorribile".

La Commissione non intende con questo sottovalutare gli investimenti effettuati in passato, ci mancherebbe e saluta con soddisfazione gli sforzi del Cantone in questo senso. Tuttavia almeno alcune tratte sulle strade della Valle Rovana e della Valle Lavizzara presentano alcuni punti che meritano di essere trattati con una certa priorità.



Pertanto, alla luce di quanto è stato riferito e in base a quanto si è potuto constatare durante il sopralluogo, la Commissione comprende che tutto non può per ora essere fatto e invita il Gran Consiglio a evadere positivamente la mozione presentata dai colleghi Dadò e Garzoli ai sensi qui esposti. Si invita pertanto il Governo a procedere con:

- l'eliminazione del pericoloso collo di bottiglia sulla strada Cevio-Linescio, dopo il 10° tornante;
- un studio di massima per l'allargamento dei tornanti sulla strada Cevio-Linescio e presentazione di un rapporto al Gran Consiglio;
- l'allargamento dei due tornanti sopra Caveragno, in zona Ravör, prima della deviazione per Brontallo;
- miglioramenti generali della strada, nei sensi intesi dalla Mozione, durante i lavori di manutenzione e soprattutto prevedere la formazione di alcune piazze di scambio nella tratta tra che va dai Tornanti del Moro- Corgello- Cambleo fino alla piana di Mogno.

Per la Commissione gestione e finanze:

Gabriele Pinoja, relatore
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Caverzasio - Dadò - De Rosa - Durisch -
Farinelli - Frapolli - Garobbio - Garzoli -
Guerra - Kandemir Bordoli - Pini - Quadranti